

mercoledì 11 marzo 2026

Passariano, Villa Manin "*Confini da Gauguin a Hopper*"

Casarsa della Delizia "*I luoghi di Pasolini*"

Programma

8.30 Partenza dal Foro Boario (parcheggio stadio Tenni) con il pullman Martinelli

10.50 "*Confini da Gauguin a Hopper*" visita guidata

15.00 "*I luoghi di Pasolini*" visita guidata

18.45/19 rientro a Treviso

Costo: 40 euro (pullman+biglietti+guide).

Le adesioni saranno raccolte **martedì 24 febbraio** in Sala Guadagnin e **martedì 3 marzo** a Palazzo Bomben dalle ore 16 alle ore 16.30

Ricordiamo che i posti disponibili sono in totale 25 e che la proposta è rivolta ai soli iscritti all'Università (conferenze, inglese e coro). L'adesione alle singole uscite è individuale, al massimo una persona ne può iscrivere una seconda.

La **mostra "*confini da Gauguin a Hopper*"** attraverso 130 opere capitali, realizzate da una cinquantina di maestri dell'Ottocento e del Novecento, provenienti da 42 musei internazionali, vuole narrare, in maniera spettacolare e intima, come il tema universale del confine si è evoluto, nel campo della cultura visiva, negli ultimi due secoli.

Il percorso espositivo si dipana attraverso cinque grandi sezioni. La prima esplora il confine interiore attraverso autoritratti e vertiginosi sguardi che si muovono da Munch a Van Gogh, da Bacon a Giacometti. Segue una vivida riflessione sul rapporto tra uomo e natura grazie alle opere che spaziano dalla Hudson River School ai silenzi densi di Hopper e Böcklin. La terza sezione porta alla ricerca di paradisi perduti grazie alle tele di Monet, Cézanne, Bonnard e Gauguin. La quarta sezione porta verso l'oriente, conducendo il pubblico fra le preziose xilografie giapponesi di Hokusai, Utamaro e Hiroshige. La mostra riserva poi un "gran finale", narrato lungo tutto il piano terra dell'Esedra, un immersivo canto che mette in figura gli elementi naturali attraverso potenti opere che scivolano serrate da Friedrich a Turner, verso lo spazio infinito.

Il **Centro Studi Pier Paolo Pasolini** (a Casarsa, nella casa dove lo scrittore visse fra la fine del 1942 e l'inizio del 1950) è impegnato nella valorizzazione dell'opera e della figura di Pasolini attraverso convegni e seminari di studio, momenti di divulgazione, letture, proiezioni, attività editoriali. A partire dalla casa museo di Casarsa è possibile percorrere un itinerario che comprende alcuni siti "pasoliniani".